

UNINDUSTRIA SERVIZI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ORGANISMO PARITETICO
PROVINCIALE

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER

R.L.S. (RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA)
ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 37.

1° MODULO

Il Sistema legislativo: esame delle normative di riferimento

- la gerarchia delle fonti giuridiche;
- le Direttive Europee; la Costituzione, il Codice Civile, il Codice Penale; l'evoluzione della normativa su sicurezza e igiene del lavoro: lo Statuto dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali;
- la legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici

Il sistema delle responsabilità, gli organi di vigilanza e controllo, il sistema sanzionatorio.

2° MODULO

Rapporto sindacale tra i soggetti della sicurezza

- Il sistema delle relazioni: RLS, datore di lavoro, medico competente, lavoratori, enti pubblici, ecc.
 - Caratteristiche e obiettivi che incidono sulle relazioni;
 - Ruolo della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro;
 - Individuazione dei punti di consenso e disaccordo per mediare le varie posizioni;
 - La rete di comunicazione in azienda;
 - Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica;
 - Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali;
 - Art.9 della legge n 300/1970;
 - Rapporto fra gestione della sicurezza e aspetti sindacali;
 - Criticità e punti di forza
-

3° MODULO

Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi:

- Concetti di pericolo, rischio, danno e prevenzione; principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali;
- le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile; analisi degli eventi (infortuni, incidenti, etc): cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo;
- informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI 1050/98, ecc.)

Documento di Valutazione dei Rischi

- Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati; individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare;
- il piano delle misure di prevenzione;

- priorità e tempistica degli interventi di miglioramento; definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate.
-

4° MODULO

La comunicazione

5° MODULO

Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio:

- Principali malattie professionali.
 - La sorveglianza sanitaria (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi)
 - Il piano e la gestione del pronto soccorso.
-

6° MODULO

La classificazione dei rischi in relazione alla normativa:

- Rischi derivanti da ambiente di lavoro, elettrico, meccanico (attrezzature: macchine, impianti; movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto); cadute dall'alto; le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti

Rischio incendio ed esplosione

- Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.; gestione delle emergenze elementari.
-

7° MODULO

La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro

- Rischi derivanti da rumore, vibrazioni, videoterminali, movimentazione manuale dei carichi, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, campi elettromagnetici; microclima, illuminazione.
-

8° MODULO

La valutazione di alcuni rischi specifici:

- Rischio chimico, rischio cancerogeni e mutageni, rischio biologico; tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono.
- Il piano delle misure di prevenzione;
- I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e utilizzo;
- La gestione degli appalti.

Test finale di apprendimento